

OGGETTO: Determina di conclusione della Conferenza di servizi semplificata e asincrona ai sensi degli artt. 14 e ss. della L. 241/1990 per l'acquisizione dei nulla osta e autorizzazioni necessari alla realizzazione dell'intervento di rifacimento del muro perimetrale del comprensorio dello INAF-Osservatorio Astronomico di Roma sito in Via Frascati 33, Monte Porzio Catone.

LA DIRETTRICE DELL'INAF - OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI ROMA

VISTA la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**", ed, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;

VISTA la Legge 23 dicembre 1999, numero 488, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le "**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria per l'anno 2000)**" ed, in particolare, l'articolo 26;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, numero 145, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana lunedì 31 dicembre 2018, che contiene "**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021**", in particolare l'Art. 1 comma 130, che modifica l'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come segue:

- "per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale di committenza regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure";

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, numero 160, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana lunedì 30 dicembre 2019, che contiene "**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022**";

VISTA la Legge del 30 dicembre 2020, numero 178, pubblicata nella, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del mercoledì 30 dicembre 2020 che contiene "**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023**";

VISTA la Legge del 30 dicembre 2021, n. 234, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 31 dicembre 2021 che contiene "**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024**";

VISTA la Legge 23 dicembre 2000, numero 388, che contiene le "**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria per l'anno 2001)**", e, in particolare, l'articolo 58 e s.m.i.;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 "**Legge di contabilità e finanza pubblica**" ed, in particolare, l'articolo 2 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "**Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**" ed, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16 e 17;

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il **“Riordino dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”**, come modificato e integrato dallo **“Allegato 2”** del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che, tra l’altro, istituisce, ai sensi dell’articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, n. 137, lo **“Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica”**;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il **“Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165”**;

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune **“Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell’articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196”**;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, Codice dei contratti pubblici, Gazzetta Ufficiale n. 91 del 19 aprile 2016;

VISTO il Decreto Legge 7 maggio 2012, numero 52, che contiene **“Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 luglio 2012, numero 94, ed, in particolare, l’articolo 7, che ha modificato l’articolo 1, commi 449 e 450, della Legge del 27 dicembre 2006, numero 296, prevedendo, tra l’altro, che:

- nel rispetto del “...sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della Legge 23 dicembre 1999, numero 488, e successive modificazioni, e 58 della Legge 23 dicembre 2000, numero 388, tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al Decreto Legislativo 30 luglio 1999, numero 300, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le Convenzioni Quadro...”;
- le “...amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e di assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al “Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione” di cui all’articolo 328, comma 1, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, numero 207...”;
- fermi restando “...gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al “Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione” ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure...”;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, numero 98, che contiene **“Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, numero 111, ed, in particolare, l’articolo 11, che disciplina gli **“Interventi per la razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi della Pubblica Amministrazione”**, e che dispone, tra l’altro, che, qualora “...non si ricorra alle convenzioni di cui all’articolo 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006, numero 296, gli atti e i contratti posti in essere in violazioni delle disposizioni sui parametri

contenuti nell'articolo 26, comma 3, della Legge 23 dicembre 1999, numero 488, sono nulli e costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale...";

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene "**Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, ed, in particolare, l'articolo 1, il quale, tra l'altro, ribadisce che: "...i contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3, della Legge 23 dicembre 1999, numero 488, ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dalla "**Consip Società per Azioni**" sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo, ove indicato, dei detti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto. Le centrali di acquisto regionali, pur tenendo conto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., non sono soggette all'applicazione dell'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488. La disposizione del primo periodo del presente comma non si applica alle Amministrazioni dello Stato quando il contratto sia stato stipulato ad un prezzo più basso di quello derivante dal rispetto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., ed a condizione che tra l'amministrazione interessata e l'impresa non siano insorte contestazioni sulla esecuzione di eventuali contratti stipulati in precedenza" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "**Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70**", e, in particolare, gli articoli 30, 31 e 32;

VISTO il *Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione alla legge 21 giugno 2022, n. 78*, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", Gazzetta Ufficiale n. 77 del 31 marzo 2023, e *in particolare il comma 2 dell'art. 229 secondo cui "Le disposizioni del codice, con i relativi allegati, acquistano efficacia il 1° luglio 2023"* e le recenti modifiche apportate al Codice degli appalti pubblici dal **D.lgs. 209/2024**, denominato "**nuove disposizioni integrative e correttive al Codice dei Contratti Pubblici**";

VISTO lo Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 25 maggio 2018, numero 42 e modificato dal medesimo Organo con delibera n. 16/2024;

VISTO il "**Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", adottato ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300, ed, in particolare, gli articoli 16, 41, 43, 45, 51, 52 e 53;

VISTA la deliberazione del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha modificato l'articolo 14 del predetto Regolamento;

VISTO il "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, n. 107;

ACCERTATO che:

- il **15 febbraio 2024** è scaduto il termine di durata sia dell'incarico di Direzione dello "**Osservatorio Astronomico di Roma**", che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma), conferito al Dottore **Lucio Angelo ANTONELLI**, che della relativa nomina;
- con Decreto del 27 settembre 2023, numero 40, il Dottore **Marco TAVANI**, nella sua qualità di Presidente "**pro-tempore**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ha attivato, la procedura di selezione per la nomina del nuovo Direttore dello "**Osservatorio Astronomico di Roma**", che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma) e per il conferimento del relativo incarico, di durata triennale; con lo stesso Decreto è stato approvato lo "**avviso di selezione**" all'uopo predisposto; ed è stato fissato il termine ultimo per la presentazione delle candidature al **30 settembre 2023**, entro il predetto termine di scadenza sono pervenute quattro candidature;
- ai sensi dell'articolo 22, comma 4, ultimo periodo, del "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore, con la nota del 31 gennaio 2024, numero di protocollo 1280, a firma congiunta del Presidente e del Direttore Generale, è stato prorogato "**...di 90 giorni, ovvero fino al 15 maggio 2024, o comunque fino alla nomina del suo successore, il termine di durata sia dell'incarico di Direzione dello "Osservatorio Astronomico di Roma", che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma), conferito al Dottore Lucio Angelo Antonelli, che della relativa nomina...**";
- con Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 13 giugno 2024, numero 849, trasmesso con la nota ministeriale del 18 giugno 2024, numero di protocollo 11951, registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 6769, con il quale il Dottore **Lucio Angelo Antonelli** è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" a decorrere dal **13 giugno 2024 e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al 12 giugno 2028**. Ai sensi dell'articolo 28, comma 1, del "**Regolamento del Personale**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore, la carica di Componente del Consiglio di Amministrazione è incompatibile con quella di Direttore di Struttura;
- è divenuto necessario e urgente, per evitare vuoti di potere, nominare, nelle more della conclusione delle procedure di selezione, i Direttori "**facenti funzioni**" sia dello "**Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna**" che dello "**Osservatorio Astronomico di Roma**", che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma), e di conferire i relativi incarichi, al fine di evitare vuoti di potere e di garantire, senza soluzione di continuità, il regolare funzionamento delle predette "**Strutture di Ricerca**";

ACCERTATO che:

- con Decreto del Presidente del 28 giugno 2024, numero 22, con il quale per le motivazioni esposte in precedenza, il Dottore **Enzo Brocato**, inquadrato con il Profilo di Dirigente di Ricerca, Primo Livello Professionale, e in servizio presso lo "**Osservatorio Astronomico di Roma**", che già svolge l'incarico di Direttore dello "**Osservatorio Astronomico d'Abruzzo**", è stato nominato Direttore dello "**Osservatorio Astronomico di Roma**", che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma), quale "**facente funzioni ad interim**", a decorrere dal 1° luglio 2024 e fino al 31 luglio 2024, o, comunque, fino alla data della nomina del titolare effettivo della Direzione della predetta "**Struttura di Ricerca**" e del conferimento del relativo incarico;
- che con **D.D. del Direttore Generale ad interim, n. 76/2024 del 02 agosto 2024, Prot. 8619**, è stato conferimento, al Dottore **Enzo Brocato**, l'incarico di Direttore "**facente funzioni ad**

interim" dello "Osservatorio Astronomico di Roma", che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma), a decorrere dal 1° agosto 2024 e fino alla data della nomina del titolare effettivo della Direzione della predetta "Struttura di Ricerca" e del conferimento del relativo incarico;

VISTO il Decreto del Presidente del 13 settembre 2024, numero 42, con il quale in attuazione di quanto previsto dalla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 settembre 2024, numero 18, la Dottoressa **Ilaria ERMOLLI** è stata nominata, ai sensi dell'articolo 18 dello "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore, nuova Direttrice dello "**Osservatorio Astronomico di Roma**", che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma), con decorrenza dal **1° ottobre 2024** e fino al **30 settembre 2027**;

VISTA la Determina del 18 settembre 2024, n. 83 del Direttore Generale ad interim Dottore Gaetano Telesio, che conferisce, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, lettera g), dello "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore, l'incarico di Direttrice dello "**Osservatorio Astronomico di Roma**", che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma), alla Dottoressa **Ilaria ERMOLLI**, inquadrata nel Profilo di Primo Ricercatore, Secondo Livello Professionale, e in servizio di ruolo presso la predetta "**Struttura di Ricerca**", con decorrenza dal **1° ottobre 2024** e fino al **30 settembre 2027**;

VISTA la D.D. n. 10/2024 Prot. 000126 del 16 gennaio 2024 con cui la Responsabile Amministrativa, **Rag. Elena Di Gianvito**, inquadrata nel profilo di "**Funzionario di Amministrazione Quarto livello Funzionale**", in servizio presso l'Osservatorio Astronomico di Roma, è stata autorizzata al subentro in qualità di "**Punto Ordinante**" dello INAF-Osservatorio Astronomico di Roma per la stipula e il perfezionamento dei contratti da espletarsi su **tutte le piattaforme "certificate" (CONSIP e U-BUY) in uso, mediante l'accesso con lo SPID personale**;

VISTO il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*" e in particolare i commi 4 e 5 dell'articolo 90;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ed in particolare gli artt. 14 e seguenti, come sostituiti dall'art. 1 del D.lgs. 30 giugno 2016, n. 127, recanti la disciplina della **Conferenza di servizi**;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. – Codice dei beni culturali e del paesaggio;

VISTO il Decreto del Ministero della Cultura – Segretariato Regionale Del Ministero Della Cultura per il Lazio – La Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale Del Lazio, avente protocollo MIC|MIC_SR-LAZ|18/07/2024|0006100-P (Allegato Utente), con il quale il complesso immobiliare denominato "Osservatorio astronomico di Roma (OAR)", sito in Monte Porzio Catone (RM), località Selve di Mondragone, via Frascati 33, è stato dichiarato di interesse storico-artistico particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.lgs. n. 42/2004;

VISTA la Trattativa Diretta n. RDO 5247665, espletata sul MePA ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 36/2023 - CUP C83C23000340005, CIG B80670BC97, avente ad oggetto l'esecuzione dei lavori di rifacimento e completamento del muro perimetrale del comprensorio dello INAF-Osservatorio Astronomico di Roma;

PREMESSO CHE

- l'INAF – OAR è concessionario di un comprensorio costituito da più edifici, insistente su un'area unitaria, delimitata da una recinzione esistente articolata in tratti discontinui;

- parte dei suddetti tratti di recinzione versa in condizioni di degrado e criticità strutturale, tali da rendere necessario un intervento di rifacimento e completamento localizzato del muro di recinzione, limitatamente ai tratti maggiormente ammalorati;
- l'Amministrazione intende pertanto procedere all'esecuzione dei lavori di rifacimento di alcuni tratti del muro di recinzione del comprensorio, al fine di garantire condizioni adeguate di sicurezza, funzionalità e tutela del bene pubblico;
- per la realizzazione dei suddetti lavori è necessario presentare Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai sensi della normativa edilizia vigente;
- la presentazione della SCIA è subordinata all'acquisizione di atti di assenso, nulla osta e autorizzazioni da parte delle amministrazioni competenti, in relazione ai vincoli insistenti sull'area e sugli immobili.

CONSIDERATO:

- che l'intervento riguarda tratti localizzati della recinzione esistente, discontinui e in condizioni critiche, e non comporta modifiche strutturali sull'intero perimetro del comprensorio;
- che gli stessi tratti di recinzione insistono su un'area soggetta a vincoli urbanistici, paesaggistici, ambientali e culturali, come risultante dal PRG comunale, dal Piano Territoriale Paesistico Regionale, dai vincoli idrogeologici e dal decreto di interesse storico-artistico del Ministero della Cultura;
- che la realizzazione dei lavori richiede pertanto il rilascio di nulla osta e autorizzazioni da parte delle amministrazioni competenti, nonché la presentazione della SCIA edilizia, ai sensi della normativa vigente;
- **che al fine di evitare duplicazioni procedurali e di assicurare il rispetto dei termini previsti dalla legge, risulta opportuno procedere mediante Conferenza di servizi semplificata e asincrona, ai sensi degli artt. 14, 14-bis, 14-ter e 14-quater della L. 241/1990 e del D.lgs. n. 127/2016, come modificato;**
- che la convocazione delle amministrazioni competenti alla Conferenza di servizi consentirà di acquisire in un unico procedimento coordinato tutti i pareri e nulla osta necessari, **permettendo all'Amministrazione di pervenire a una determinazione motivata conclusiva sostitutiva di ogni altro atto, così come previsto dalla normativa vigente;**
- che risulta, altresì, necessario stabilire termini certi per la trasmissione dei pareri da parte delle amministrazioni competenti, prevedendo l'applicazione delle disposizioni sul silenzio-assenso tra amministrazioni, laddove compatibili con la natura dei vincoli;

PRESO ATTO:

- che in data **17 febbraio 2026** è stata indetta la Conferenza di servizi semplificata e asincrona, ai sensi degli artt. 14 e 14-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., finalizzata all'acquisizione dei nulla osta, pareri, autorizzazioni e degli ulteriori atti di assenso necessari alla realizzazione dell'intervento di rifacimento e completamento localizzato di alcuni tratti del muro perimetrale del comprensorio dell'INAF – Osservatorio Astronomico di Roma, sito in Via Frascati n. 33, nel Comune di Monte Porzio Catone;
- che nell'ambito della predetta Conferenza di servizi sono state coinvolte, per quanto di rispettiva competenza, le Amministrazioni ed Enti individuati nella determina di indizione della Conferenza;

- che con riferimento al **Parco Regionale dei Castelli Romani**, è stato acquisito il relativo **Nulla Osta ai sensi dell'art. 28 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29**, con il quale l'Ente Parco, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione progettuale, ha ritenuto le opere previste compatibili con le misure di salvaguardia vigenti e con il contesto ambientale, rilasciando il nulla osta per l'esecuzione delle opere previste negli elaborati progettuali, fatti salvi gli eventuali ulteriori titoli di competenza di altri Organi ed Autorità;
- che il predetto Nulla Osta del Parco Regionale dei Castelli Romani è rilasciato ai soli fini ambientali, con validità di cinque anni, e prevede, tra gli altri adempimenti, la comunicazione all'Ente della data di inizio dei lavori e della certificazione dell'assenza di variazioni dello stato dei luoghi e degli atti amministrativi presentati a corredo dell'istanza, restando ferme le ulteriori prescrizioni e gli obblighi previsti dalla normativa vigente;
- che con riferimento alla **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per il territorio**, è stato acquisito il provvedimento con il quale la medesima, esaminata la documentazione progettuale e valutato il regime vincolistico gravante sull'area, ha **autorizzato i lavori ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., con prescrizioni**, per quanto di propria competenza;
- che in particolare, per quanto concerne l'**Area Funzionale Archeologia**, la Soprintendenza ha prescritto che tutti i lavori di scavo e/o movimento terra siano eseguiti con controllo archeologico in corso d'opera, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, da parte di **personale specializzato nella figura di un professionista archeologo** in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, prevedendo altresì la **trasmissione preventiva del relativo curriculum e, a conclusione delle indagini, della documentazione tecnica e scientifica prescritta**;
- che la Soprintendenza ha inoltre prescritto la **preventiva comunicazione della data di inizio dei lavori**, al fine di consentire la pianificazione delle attività di controllo archeologico, riservandosi, in presenza di elementi archeologici interferenti con le opere, di richiedere ulteriori accertamenti e approfondimenti;
- che per quanto concerne l'**Area Funzionale Architettura**, la Soprintendenza ha prescritto, per il rifacimento dei tratti di muro degradati o strutturalmente compromessi, il **divieto di impiego di blocchi in calcestruzzo e l'utilizzo esclusivo di conci di tufo di dimensioni, granulometria e cromia analoghe agli elementi originali**, garantendo l'allineamento e il medesimo schema di posa della muratura esistente;
- che la Soprintendenza ha altresì prescritto che **la direzione dei lavori sia affidata a un architetto**, ai sensi dell'art. 52 del R.D. 23 ottobre 1925, n. 2537, nonché **la comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno dieci giorni**, indicando il nominativo dell'architetto incaricato della direzione dei lavori, e il mantenimento dei rapporti con i funzionari della Soprintendenza durante le fasi salienti delle lavorazioni;
- che la medesima Soprintendenza ha inoltre richiesto, **a conclusione dell'intervento, la trasmissione di una relazione descrittiva e fotografica attestante i lavori realizzati** e ha stabilito che eventuali varianti al progetto autorizzato dovranno essere preventivamente sottoposte alla propria autorizzazione;
- che nel medesimo provvedimento, la Soprintendenza ha evidenziato che, essendo l'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., risulta necessario acquisire la preventiva autorizzazione paesaggistica, precisando che tale titolo costituisce atto

autonomo e presupposto e che i lavori non potranno essere avviati prima dell'acquisizione dei titoli di legittimazione previsti;

- che con riferimento al **Comune di Monte Porzio Catone**, convocato nell'ambito della Conferenza di servizi per gli adempimenti di propria competenza, **non è pervenuta, entro il termine assegnato, alcuna determinazione espressa in ordine all'intervento oggetto della Conferenza**, né risultano pervenute richieste di integrazione documentale o comunicazioni di sospensione dei termini;
- che il Comune di Monte Porzio Catone ha successivamente trasmesso alla Soprintendenza, con **Prot. Par. n. 0012842 dell'08 luglio 2026**, la documentazione già trasmessa dall'INAF-OAR nell'ambito del procedimento, ai fini della prosecuzione degli adempimenti connessi al procedimento di autorizzazione paesaggistica;
- che tra la documentazione trasmessa dal Comune alla Soprintendenza risulta acquisita la **Relazione Tecnica Illustrativa per autorizzazione paesaggistica semplificata**, redatta ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31, nella **quale viene attestata la completezza dell'istanza** e viene conclusivamente rappresentato che **l'intervento risulta conforme alla vigente disciplina in materia paesaggistica**;
- che, con riferimento alla Città Metropolitana di Roma Capitale, convocata nell'ambito della Conferenza di servizi per il rilascio del provvedimento amministrativo relativo alla posa in opera di muri e recinzioni, è pervenuta la protocollazione della PEC di indizione della Conferenza (CMRC-2026-0038472 in data 17/02/2026 12:44), ma non è successivamente pervenuta alcuna determinazione motivata entro il termine assegnato, né risultano richieste di integrazione documentale o sospensioni dei termini;
- che il Responsabile del procedimento, con PEC del 27/08/2026 prot. 2574 OAR-VII/1, ha attestato la decorrenza dei termini assegnati senza espressione di determinazione da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale e ha dato atto degli effetti previsti dall'art. 14-bis della Legge n. 241/1990;
- che, con riferimento alla **Città Metropolitana di Roma Capitale**, convocata nell'ambito della Conferenza di servizi per il rilascio del provvedimento amministrativo relativo alla posa in opera di muri e recinzioni, non è pervenuta, entro il termine assegnato, alcuna determinazione motivata, né risultano richieste di integrazione documentale o sospensioni dei termini;
- che il Responsabile Unico del Progetto ha pertanto attestato, con comunicazione trasmessa in data **27 agosto 2026**, la decorrenza dei termini assegnati alla Città Metropolitana di Roma Capitale senza espressione di determinazione da parte della medesima Amministrazione, dando atto degli effetti previsti dall'art. 14-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- che ai sensi della disciplina della Conferenza di servizi semplificata e asincrona, le determinazioni delle Amministrazioni coinvolte devono essere valutate ai fini della formazione della determinazione motivata conclusiva, tenendo conto degli atti di assenso acquisiti, anche per effetto della mancata espressione di determinazioni nei termini previsti dalla legge, nei casi e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente;
- che le prescrizioni contenute nei provvedimenti del Parco Regionale dei Castelli Romani e della Soprintendenza dovranno essere integralmente rispettate nell'esecuzione dell'intervento e costituiscono parte integrante delle condizioni alle quali dovrà essere data attuazione;
- che per l'attuazione delle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza, l'INAF provvederà agli adempimenti di propria competenza, ivi compresa l'individuazione dell'architetto cui affidare la

direzione dei lavori, nonché alla formalizzazione del gruppo di lavoro incaricato delle attività connesse alla realizzazione dell'intervento, secondo le procedure interne dell'Istituto;

- che resta fermo che l'avvio dei lavori sarà subordinato all'acquisizione e al perfezionamento di tutti i titoli e gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente e dalle prescrizioni contenute negli atti di assenso acquisiti nell'ambito del procedimento;

RITENUTO, alla luce degli atti e delle determinazioni acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi, di poter procedere alla conclusione della Conferenza medesima, dando atto degli assensi acquisiti, delle prescrizioni impartite dalle Amministrazioni competenti e degli effetti derivanti dalla mancata espressione delle determinazioni entro i termini previsti;

RITENUTO, pertanto, di dover adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14-quater della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

DETERMINA

Articolo 1. Di concludere favorevolmente, ai sensi dell'art. 14-quater della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., la Conferenza di servizi semplificata e asincrona indetta con determina del 17 febbraio 2026, finalizzata all'acquisizione dei nulla osta, pareri, autorizzazioni e degli ulteriori atti di assenso necessari alla realizzazione dell'intervento di **rifacimento e completamento localizzato di alcuni tratti del muro perimetrale del comprensorio dell'INAF – Osservatorio Astronomico di Roma, sito in Via Frascati n. 33, nel Comune di Monte Porzio Catone.**

Articolo 2. Di dare atto che le prescrizioni contenute nel Nulla Osta del Parco Regionale dei Castelli Romani e nel provvedimento della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio **costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione e dovranno essere integralmente rispettate nell'esecuzione dell'intervento.**

Articolo 3. Di dare atto, in particolare, che l'esecuzione dei lavori dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza in materia di tutela archeologica e architettonica.

Articolo 4. Di dare atto che l'INAF provvederà agli adempimenti organizzativi necessari per l'attuazione delle prescrizioni sopra richiamate, ivi compreso l'affidamento dell'incarico di direzione dei lavori a un professionista architetto e la successiva formalizzazione del gruppo di lavoro incaricato delle attività connesse alla realizzazione dell'intervento, secondo le procedure interne dell'Istituto.

Articolo 5. Di dare atto che, prima dell'avvio dei lavori, saranno effettuati gli ulteriori adempimenti e le comunicazioni previsti dai provvedimenti acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi e dalla normativa vigente, ivi compresi quelli relativi alla comunicazione della data di inizio dei lavori, all'individuazione dei professionisti incaricati e agli eventuali adempimenti connessi alla tutela archeologica e paesaggistica.

Articolo 6. Di trasmettere la presente determinazione alle Amministrazioni e agli Enti coinvolti nella Conferenza di servizi, nonché ai soggetti interessati, per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Articolo 7. Di disporre la pubblicazione della presente determinazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dagli obblighi di trasparenza applicabili all'Amministrazione.

LA DIRETTRICE

Dott.ssa Ilaria ERMOLLI

Estensore: Dumitrita GOIA TIUTION
Visto: la Responsabile Amministrativa